

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
UFFICIO AFFARI GENERALI

1222·2022
800
A N N I



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2013 Tit. VI Cl. 8 Fasc. 15 All. n. 1

**Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" – Emanazione del
OGGETTO: regolamento.**

LA RETTRICE

Visto il D.R. rep. n. 1060 dell'11 aprile 2013, con cui è stato istituito il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca";

Visto il D.R. rep. n. 3534 del 14 ottobre 2019, con cui è stato emanato lo statuto del Centro;

Viste le *Linee guida per l'organizzazione dei Centri di Ateneo*, approvate dal Consiglio di amministrazione con delibera rep. n. 87 del 22 marzo 2022;

Richiamato l'art. 9 comma 7 dello Statuto di Ateneo;

Visto il verbale del Consiglio Direttivo del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" che, nella seduta del 25 maggio 2022, ha deliberato la richiesta di nuovo statuto del Centro, a seguito dell'adozione del nuovo organigramma che prevede Presidente e Direttore Tecnico;

Visto il parere favorevole della Consulta dei Direttori di Dipartimento, espresso nella seduta dell'8 giugno 2022 sul testo proposto dal Centro;

Visto il parere favorevole della Commissione Dipartimenti e Centri, espresso nella riunione dell'11 luglio 2022 sul testo proposto dal Centro e perfezionato con modifiche tecniche, tra le quali la denominazione di "regolamento" anziché "statuto";

Viste le delibere del Senato accademico del 12 luglio e del Consiglio di amministrazione del 19 luglio 2022, che hanno approvato il regolamento del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" nel testo derivante dalla Commissione Dipartimenti e Centri;

Ritenuto opportuno emanare il regolamento del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", che sostituisce il precedente statuto del Centro medesimo;

Preso atto che l'Ufficio proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

DECRETA

1. di emanare il regolamento del Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca", che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto, nel testo approvato dal Senato accademico del 12 luglio 2022 e dal Consiglio di amministrazione del 19 luglio 2022;
2. di stabilire che il regolamento di cui al punto 1 entri in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo;

3. di incaricare l'Ufficio Affari generali e gli ulteriori uffici competenti dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti.

Padova, data della registrazione

La Rettrice
prof.ssa Daniela Mapelli
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

Responsabile del procedimento amministrativo dott.ssa Erika Mancuso	Dirigente dott.ssa Maria Rosaria Falconetti	Direttore generale Ing. Alberto Scuttari
--	--	---

Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”

Regolamento

Art. 1 - Istituzione

Ai sensi dell'art. 55 dello Statuto di Ateneo, è istituito presso l'Università degli Studi di Padova un Centro di Ateneo denominato «Centro di Ateneo per i Diritti Umani “Antonio Papisca”».

Il regime di gestione amministrativo-contabile del Centro è quello relativo alle strutture a gestione autonoma, nelle forme stabilite dall'Ateneo e secondo quanto previsto al successivo articolo 3.

Art. 2 - Finalità e compiti

Finalità principale del Centro è quella di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1 comma 2 dello Statuto dell'Università di Padova, che recita: “L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto “Universa Universis Patavina Libertas”, afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico economico o fisico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale”.

In particolare, il Centro ha come principali finalità quelle di:

- promuovere, attraverso la ricerca e la formazione, la cultura dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza umana, della democrazia e della cittadinanza plurale e inclusiva avvalendosi anche della collaborazione di istituzioni internazionali quali in particolare l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani, l'Unesco, il Consiglio d'Europa, l'Unione Europea;
- favorire il processo di diffusione del sapere dei diritti umani e della cultura dell'inclusione nell'università e nelle scuole di ogni ordine e grado e nella società civile;
- promuovere il diritto all'inclusione basato sul rispetto per le differenze e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;
- sviluppare attività di ricerca e divulgazione in riferimento alle sfide globali con una attenzione alle relazioni tra crisi climatica, sfruttamento delle risorse e diritti umani;
- rafforzare l'educazione come un impegno pubblico e un bene comune fondato su un'etica della cura e della solidarietà;
- supportare la didattica e sviluppare la ricerca sulla pace e la trasformazione nonviolenta dei conflitti come ambito accademico con forte caratterizzazione interdisciplinare;
- contribuire alla creazione di condizioni favorevoli alla leadership delle giovani generazioni nei processi di pace anche attraverso la formazione dei corpi civili di pace e dei giovani che scelgono di svolgere il servizio civile universale;
- contribuire alla internazionalizzazione dell'Ateneo partecipando a reti nazionali ed internazionali.

I principali ambiti di intervento si rivolgono a studenti, dottorandi, docenti, personale tecnico-amministrativo, nonché a responsabili di organizzazioni della società civile e di associazioni di volontariato, amministratori di enti locali, insegnanti, giovani in servizio civile.

Il Centro in particolare svolge, tra le altre, le seguenti attività:

- dà supporto alla Cattedra Unesco Diritti umani, democrazia e pace, istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'Unesco;
- è sede amministrativa di un corso di dottorato di ricerca sui diritti umani;
- partecipa alle attività del Global Campus of Human Rights con sede al Lido di Venezia e contribuisce alla realizzazione dello European Master in Human Rights and Democratisation;
- fornisce supporto scientifico alla laurea in Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani e alla Laurea magistrale in Human Rights and Multi-level Governance;
- promuove progetti di ricerca multidisciplinari e interdisciplinari e la sperimentazione di pratiche innovative in grado di incrementare il benessere e l'inclusione e promuovere il rispetto dei diritti umani;
- pubblica l'*Annuario italiano dei diritti umani*, la Rivista *Peace Human Rights Governance*, la collana *What's new in human rights doctoral research*;
- organizza e svolge attività di informazione, educazione e formazione sulla pace e sui diritti umani universalmente riconosciuti nell'ottica della loro interdipendenza e indivisibilità, con una attenzione particolare ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 1989, ai diritti delle persone con disabilità così come sanciti dalla Convenzione delle Nazioni Unite del 2006 e ai diritti delle donne;
- si impegna in progettualità concernenti l'attuazione della *European Child Guarantee* dell'UE e del relativo piano di attuazione italiano, così come nelle relative attività educativo-formative sulla Convenzione del 1989 rivolte alle scuole, agli enti del terzo settore, ai servizi del welfare dei minori e delle famiglie;
- ha dato vita e realizza annualmente il "Padova Model UPR" in collaborazione con l'Ufficio dell'Alto Commissario per i diritti umani delle Nazioni Unite;
- gestisce l'Archivio Pace Diritti Umani sulla base di una convenzione con la Regione del Veneto;
- realizza progetti volti a supportare le scuole nell'attuazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, relativa all'insegnamento trasversale dell'educazione civica anche in collaborazione con la Rete nazionale delle scuole per la pace e il Coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani;
- supporta con attività di formazione la sperimentazione dei corpi civili di pace gestita dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- contribuisce all'attuazione dei Piani d'Azione dell'Italia su "Donne, Pace, Sicurezza" e su "Business and Human Rights";
- partecipa alle reti europee e internazionali dei Centri universitari dei diritti umani, delle Cattedre Unesco e delle Cattedre Jean Monnet;

- promuove attività in collaborazione con la Rete italiana delle università per la pace istituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università italiane;
- collabora con il Comune di Padova, sulla base di apposito protocollo d'intesa, nella accoglienza temporanea di difensori dei diritti umani;
- collabora con difensori civici, garanti per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, garanti per i diritti delle persone con disabilità, garanti per i diritti delle persone private della libertà personale e altre istituzioni regionali e nazionali dei diritti umani e con le organizzazioni della società civile.

Nell'esecuzione delle attività il Centro amministra e gestisce le proprie risorse perseguendo l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario.

Art. 3 – Tipo di Amministrazione

Il Centro di Ateneo per i Diritti Umani "Antonio Papisca" è dotato di autonomia amministrativa, negoziale e gestionale nei limiti previsti dalle vigenti norme, dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e dalle disposizioni dell'Ateneo in materia. .

Art. 4 – Organi

Gli organi del Centro sono:

- a) il Consiglio Direttivo;
- b) il Presidente.

Art. 5 – Composizione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- a) il Presidente;
- b) 1 docente di Macroarea 1, 1 docente di Macroarea 2 e 3 docenti di Macroarea 3, indicati per ogni Macroarea dai Direttori di Dipartimento afferenti alla Macroarea di riferimento del componente da individuare e proposti dalla Consulta dei Direttori di Dipartimento;
- c) il titolare della Cattedra UNESCO Diritti Umani, Democrazia e Pace;
- d) il Direttore Tecnico, che svolge anche funzioni di segretario alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può cooptare, con maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti, fino a quattro esperti, interni o esterni all'Ateneo, sulle tematiche oggetto delle attività del Centro. I componenti del Consiglio Direttivo cooptati sono nominati con Decreto rettorale per la durata del mandato del Consiglio che li ha nominati e partecipano alle attività del Consiglio con diritto di voto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni e si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno tre volte all'anno o qualora ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. La convocazione può avvenire anche attraverso posta elettronica.

Il Consiglio Direttivo può deliberare sulle materie di sua competenza anche in modalità di riunione telematica, anche non contestuale.

Il Consiglio Direttivo, su invito del Presidente, può prevedere la partecipazione alle proprie riunioni su temi specifici, e in via temporanea, senza diritto di voto, di studiosi ed esperti in argomenti scientifici quali diritti umani, inclusione, democrazia e pace.

Art. 6. – Funzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo svolge le funzioni di indirizzo, programmazione e controllo delle attività del Centro secondo gli orientamenti strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Al Consiglio Direttivo spettano tutte le funzioni amministrativo-gestionali, e in particolare:

- a) definisce le linee di sviluppo del Centro;
- b) approva l'impiego del budget economico annuale deliberato dal Consiglio di Amministrazione e il piano di investimenti triennale di Struttura;
- c) approva la relazione a consuntivo sull'impiego dei fondi redatta dal Direttore Tecnico congiuntamente al Presidente;
- d) favorisce l'attivazione di progetti e di servizi di interesse generale;
- e) approva i contratti e le convenzioni;
- f) può delegare al Direttore tecnico funzioni nell'ambito delle sue competenze, stabilendone i limiti massimi e le tipologie.

In situazioni di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo possono essere adottati dal Presidente e sottoposti a ratifica nella prima seduta successiva.

Art. 7 - Presidente

Il Presidente viene nominato dal Rettore tra i docenti dell'Ateneo su proposta del Consiglio Direttivo, che lo designa d'intesa con il Rettore stesso.

Il mandato del Presidente dura tre anni e può essere rinnovato non più di una volta consecutivamente.

Art. 8 – Funzioni del Presidente

Il Presidente rappresenta il Centro ed esercita le seguenti funzioni:

- a) definisce l'ordine del giorno, convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati esterni e con le autorità accademiche;
- c) è garante dell'applicazione del presente Regolamento;
- d) riferisce al Rettore e agli Organi dell'Ateneo sulle attività del Centro;
- e) elabora e propone, coadiuvato dal Direttore Tecnico, al Consiglio Direttivo, i progetti di innovazione di particolare rilevanza e la pianificazione operativa annuale, quest'ultima in concomitanza con la presentazione della proposta di budget preventivo per il medesimo anno;

- f) presenta, coadiuvato dal Direttore Tecnico, al Consiglio Direttivo il progetto di budget preventivo autorizzatorio annuale e triennale e presenta il bilancio d'esercizio, secondo quanto stabilito dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- g) provvede alla stipula di accordi, contratti, intese o convenzioni, nell'ambito previsto da norme, Statuto e Regolamenti di Ateneo;
- h) ha la responsabilità finanziaria del Centro, in solido col Direttore Tecnico;
- i) trasmette al Consiglio di Amministrazione il piano di budget annuale e triennale approvato dal Consiglio Direttivo;
- j) assegna, per la parte di sua competenza, al Direttore Tecnico gli obiettivi coerentemente con la programmazione del Centro e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance di Ateneo, e ne valuta la prestazione.

Il Presidente può designare, tra i membri docenti del Consiglio Direttivo, un Vicepresidente che lo sostituisca in caso di assenza o impedimento temporanei o in caso di conclusione anticipata del mandato e fino alla nomina del nuovo Presidente.

Art. 9 – Direttore Tecnico

Al Direttore Tecnico sono attribuite le funzioni di gestione, coordinamento e controllo delle attività della struttura e del personale tecnico amministrativo afferente.

L'incarico di Direttore Tecnico è conferito dal Direttore Generale, sentito il Presidente del Centro, a personale tecnico amministrativo dell'Ateneo tenendo conto dei requisiti professionali, nonché delle necessarie competenze organizzative e gestionali con riferimento agli obiettivi strategici che coinvolgono il Centro, dura in carica tre anni e può essere rinnovato o revocato dal Direttore Generale prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

Art. 10 – Funzioni del Direttore Tecnico

Il Direttore Tecnico del Centro:

- a) coordina tutte le attività del Centro secondo le indicazioni del Presidente e dà esecuzione alle linee di indirizzo e ai programmi deliberati dal Consiglio Direttivo;
- b) presenta, congiuntamente al Presidente, al Consiglio Direttivo pareri in materia di indirizzo e piani di sviluppo nonché sui criteri di valutazione della qualità e della produttività dei servizi;
- c) coordina e valuta il personale tecnico-amministrativo in servizio presso il Centro ed è responsabile della gestione amministrativa del Centro, ai sensi del regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- d) coordina, regola e controlla i servizi al pubblico, nel rispetto delle direttive regionali, nazionali e degli standard di qualità;
- e) vigila sul buon funzionamento della struttura e predispone strumenti e modalità di valutazione della qualità dei servizi offerti e della performance della struttura;

- f) predispone, con il Presidente, gli atti correlati all'esercizio delle proprie funzioni gestionali che impegnano il Centro verso l'esterno;
- g) dispone e firma, unitamente al Presidente, gli ordinativi di incasso e pagamento nell'ambito delle somme previste a bilancio;
- h) ha la responsabilità, unitamente con il Presidente, della gestione delle risorse economiche;
- i) predispone la proposta di bilancio preventivo e del conto consuntivo del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, congiuntamente al Presidente;
- j) redige periodiche relazioni, congiuntamente al Presidente, sull'andamento delle attività del Centro e sulla valutazione della qualità dei servizi da presentare al Consiglio Direttivo;
- k) svolge gli ulteriori compiti che gli sono affidati dal Presidente o dal Consiglio Direttivo, nell'ambito delle proprie mansioni.

Art. 11 - Personale

Nei limiti delle risorse finanziarie e di personale disponibili e della programmazione generale, l'Ateneo destina al Centro la dotazione organica, costituita da personale tecnico amministrativo, assegnati con provvedimento del Direttore Generale.

Art. 12 - Risorse

Costituiscono entrate del bilancio del Centro:

- a) le assegnazioni per le proprie attività istituzionali;
- b) le assegnazioni per acquisto di attrezzature, apparati e servizi;
- c) le assegnazioni straordinarie collegate a progetti di innovazione specifici;
- d) i contributi di enti pubblici e privati;
- e) i finanziamenti derivanti da contratti e convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- f) le quote di proventi per prestazioni a pagamento;
- g) i rimborsi da parte di servizi e strutture dell'Ateneo per servizi di utenza interna calcolati in base a tariffe d'uso o per servizi e prestazioni specifici erogati a titolo oneroso;
- h) ogni altro fondo specificatamente destinato, per legge o per disposizione del Consiglio di Amministrazione, all'attività del Centro.

Art. 13 – Norma finale

Il presente regolamento sostituisce lo statuto approvato con Decreto del Rettore rep. n. 3534 del 14 ottobre 2019.